

ARTICOLO PER RUBRICA "IL PADANO"

Prot.Artnomadiacqua

Bergamo, 21 maggio 2001

Ma quanto devono i nomadi di via Rovelli

Il Comune ha speso quasi mezzo miliardo per i consumi d'acqua

Avanti di questo passo e i nomadi di via Rovelli prosciugheranno Bergamo. I duecentoventi "graditi ospiti" della comunità bergamasca, infatti, l'anno scorso si sono bevuti, a nostre spese, l'incredibile quantità di 183.568.000 litri d'acqua, pari a 183.568 metricubi, per una spesa complessiva di 487.151.000 lire. Sì, avete letto bene: si tratta di quasi mezzo miliardo.

Una cifra di per sé impressionante che diventa ancora più sconcertante se si pensa che una normale famiglia bergamasca di quattro persone spende per il consumo di acqua circa 150-200 mila lire all'anno. Ma ad alimentare ancora di più l'incazzatura nel vedere questo enorme spreco di risorse e denaro pubblico è il fatto che più volte la Lega Nord ha denunciato il comportamento incivile e deplorabile dei nomadi del campo nei confronti delle strutture e dei servizi messi gratuitamente e a loro disposizione dal Comune.

Sulla vicenda acqua, ad esempio, i consiglieri del Carroccio da anni tengono monitorati i costi e i consumi dei contatori dei rom e dei kossovari; i lumbard, infatti, avevano segnalato un consumo complessivo dei due campi, nel '95 di 33.073.000 lire, nel '96 di 62.288.000 lire, nel '97 di 116.384.000 lire, nel '98 di 217.581.000 lire e nel '99 di 331.000.000 lire. E' evidente quindi come il Centro Servizi Stranieri, a cui compete la gestione delle aree di via Rovelli, se ne sia assolutamente fregato di mettere fine a questo scandalo. Anziché diminuire i consumi d'acqua sono notevolmente aumentati di anno in anno; si è così passati dai 97.254.000 litri del '98, ai 129.978.000 litri del '99 per arrivare ai 183.568.000 del 2000.

Va fatto notare, inoltre, che non risulta esservi nessuna perdita nelle tubature, ma semplicemente i nomadi si "divertono" a lasciare aperti tutti i rubinetti del campo e d'estate ad utilizzare gli idranti come "pioggia rinfrescante". Finora i vari tentativi di installare dei rubinetti a tempo o a scatto sono durati la miseria di mezz'ora (se non meno) ogni qualvolta venivano montati dagli idraulici del Comune.

Come ai tempi dell'atrazina (spero che qualche lettore se la ricordi ancora), quando anziché depurare l'acqua erano stati cambiati i parametri di potabilità, trasformando solo sulla carta quella che era un'acqua inquinata in un'acqua buona, la giunta Veneziani ha pensato di aggirare il problema dello spreco, contrattando di recente con la Bas uno sconto del 40% sui consumi dei rubinetti dei rom. Insomma, sembra che PalaFrizzoni abbia alzato bandiera bianca nei confronti degli sprechi e dello scandaloso comportamento degli zingari.

Ma l'acqua non è il solo costo gravoso che i bergamaschi si devono accollare per far felici questi civili ospiti; non più di 15 giorni fa sempre i consiglieri della Lega Nord avevano richiesto un pesante intervento dell'Amministrazione Comunale al fine di bonificare l'area dalla enorme massa di rifiuti accumulati nei pressi dei due campi e, al tempo stesso, avevano sollecitato lo sgombero di 11 roulotte abusive. Ebbene, nonostante il pronto intervento dell'assessore ai Servizi Sociali Maurizio Bonassi, già dal giorno successivo lo sgombero, alcune roulotte abusive erano nuovamente parcheggiate a ridosso del mercato ortofrutticolo ed anche per quanto riguarda l'intervento di rimozione dei rifiuti, dopo una sola settimana si sono accumulati ancora cumuli enormi di immondizia di ogni genere. Proprio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di rom e kossovari, il Comune spende oltre 200 milioni di lire in un anno.

Ora che si è appreso che il progetto di rimpatrio per i kossovari studiato dall'assessore Bonassi è difficilmente praticabile a causa dei boicottaggi delle organizzazioni che, in nome di una pseudo-solidarietà, fanno affari sull'accoglienza degli immigrati, il problema della gestione di questi campi

si fa ancora più grave, tenuto presente, inoltre, che gli operatori del Mercato Ortofrutticolo hanno già da tempo oltrepassato il limite di sopportazione, essendo vittime quotidiane di decine di furti e vandalismi. Se a PalaFrizzoni stanno quindi pensando veramente di arrendersi di fronte a questi sconcertanti abusi e illegalità, il Carroccio, invece è deciso più che mai a dare battaglia per mettere fine all'impunità, agli sprechi e ai reati dei nomadi di via Rovelli. Nessuno, infatti, può permettersi di abusare in modo così indegno della grande generosità dei bergamaschi.